

Filosofia e poesia secondo Massimo Cacciari



Proseguono anche nel 2018 le celebrazioni del 450° anniversario del Collegio Ghislieri. Dopo le visite istituzionali delle più alte cariche dello Stato, il ricco ciclo di lezioni magistrali con grandi intellettuali (Giovanni Bignami, Ilaria Capua, Paolo Mieli e Francesco Sabatini tra gli altri) e la recente *lectio* di Paolo Grossi, il Collegio Ghislieri ospiterà il filosofo **Massimo Cacciari** per una conferenza su *Filosofia e Poesia*.

L'incontro con Cacciari **verterà sul nodo tra filosofia e poesia, "sorelle rivali"** che però affondano le proprie radici, entrambe, nel pensare. Questo *polemos* tra il pensiero filosofico e il linguaggio poetico segna l'intera storia del pensiero occidentale, a partire dal primo grande critico della poesia che fu Platone, e segna anche il senso comune di oggi. La poesia è infatti spesso descritta come un linguaggio accessorio e inessenziale, come un'espressione marginale e mai necessaria. Di fronte a questo fronte di *anti-poesia*, essa non può che costruirsi

come "scuola di resistenza", dovendosi innanzitutto giustificare per esistere. E in questo movimento di resistenza si pone anche Cacciari. Il filosofo, infatti, inviterà a **riflettere sulla necessità propria della poesia**, per certi tratti precedente e prioritaria alla filosofia stessa. Solo la poesia, infatti, può veicolare l'abisso, l'oscurità originaria del reale e il suo enigma.

Lungi dall'essere una fantasia inutile, la poesia apre alla dimensione più originaria del linguaggio, di un linguaggio che non ci appartiene, ma che è, al contrario, una potenza originaria a cui apparteniamo, che ci contiene. Una tale potenza non può veicolarsi nel **dominio del pensare filosofico**, dominio della luce e non dell'oscurità: la filosofia è infatti al servizio della significazione e, per questa ragione, non può accostarsi a quella dimensione originaria a cui dà accesso solo la parola poetica.

Informazioni

ingresso libero

Pavia, 13/03/2018 (15091)

Articoli della stessa rubrica

- » [C'era una volta in Oriente](#)
- » [Quattro chiacchiere con Meo Sacchetti](#)
- » [Io Bertolt Brecht](#)
- » [U parrinu](#)
- » [Di qua e di là dal mare. Filastrocche migranti](#)
- » [Pavia 14 marzo \(3,14\) Pi greco, un mondo che non finisce...](#)
- » [Pic Nic Bum Cik](#)
- » [Amori, segreti e altri disastri](#)
- » [Sotto il cielo stellato](#)
- » [Donne](#)
- » [I Suroti](#)
- » [Troveremo](#)
- » [La bella e la bestia](#)
- » [Ildegarda di Bingen. Maestra di sapienza nel suo tempo e oggi](#)
- » [Cambiamo Gioco](#)
- » [L'esperienza costituzionale di uno storico del diritto](#)
- » [Aperitivo con la Duse](#)
- » [200 anni di archeologia...](#)
- » [La Battaglia di Pavia - lo spazio permanente](#)
- » [Activators breakfast](#)

Vedi archivio

Altri articoli attinenti

- » [Quattro chiacchiere con Meo Sacchetti](#)
- » [Pavia in Poesia 2018](#)
- » [Io Bertolt Brecht](#)
- » [Di qua e di là dal mare. Filastrocche migranti](#)
- » [4 amici al bar](#)
- » [L'Africa di Andrea De Giorgio](#)
- » [Pavia 14 marzo \(3,14\) Pi greco, un mondo che non finisce...](#)
- » [I volti che hanno cambiato la storia](#)
- » [Alessia Gazzola al Nuovo](#)
- » [La bella e la bestia](#)
- » [Ildegarda di Bingen. Maestra di sapienza nel suo tempo e oggi](#)
- » [Filippo Cristini. Né gli alberi si scorgono tra loro](#)
- » [Una donna che scrisse il suo destino: Adelaide di Borgogna](#)
- » [Costantino Nigra. L'agente segreto del Risorgimento](#)
- » [Baviera. La Terra di Re Ludwig](#)